

Intervento del Presidente della Repubblica alla cerimonia di inaugurazione della restaurata Villa Altieri.

ROMA – Villa Altieri – Martedì 27 novembre 2012

10.20 *I componenti il Seguito presidenziale lasciano in pulmino il Palazzo del Quirinale (Palazzina) per recarsi a Villa Altieri (ingresso principale - Viale Manzoni, 47) e, quivi giunti attendono l'arrivo del Capo dello Stato.*

(Allegato 1)

10.30 Il Presidente della Repubblica, unitamente al Segretario Generale della Presidenza della Repubblica, lascia in auto il Palazzo del Quirinale (Palazzina) per recarsi a Villa Altieri.

10.40 Il corteo presidenziale giunge a Villa Altieri ove il Capo dello Stato disceso dalla vettura viene accolto dal Presidente della Provincia, Dott. Nicola Zingaretti.

Subito dopo, il Presidente della Repubblica fa ingresso a Villa Altieri e, salendo con l'ascensore al terzo piano, raggiunge il Centro Pio Rajna, ove incontra il Presidente del Pontificio Consiglio della Cultura e Presidente della Casa di Dante di Roma, S.Em. Rev.ma il Cardinale Gianfranco Ravasi, il Ministro della Giustizia, Prof.ssa Avv. Paola Severino, il Presidente del Centro Pio Rajna, Prof. Enrico Malato ed i vertici delle aziende che hanno contribuito alla realizzazione del centro.

Successivo trasferimento nella Sala Lettura e presentazione dei primi volumi della "Nuova Edizione commentata delle Opere di Dante", illustrata dal Prof. Enrico Malato⁷⁵.

Quindi, il Capo dello Stato, unitamente al Presidente della Provincia di Roma ed al Segretario Generale della Presidenza delle Repubblica, si trasferisce, scendendo con l'ascensore al secondo piano e raggiunge la Biblioteca della Provincia di Roma, ove effettua una breve visita alla nuova Sala Lettura, illustrata dal Vice Presidente ed Assessore alla Cultura della Provincia di Roma, Dott.ssa Cecilia D'Elia.

(Breve illustrazione del Centro Pio Rajna e della Biblioteca della Provincia: allegato 2)

<p><i>Nel contempo, le Autorità presenti al Centro Pio Rajna raggiungono la Sala Conferenze, ove attendono l'arrivo del Capo dello Stato.</i></p>

11.20 Il Presidente della Repubblica, scendendo con l'ascensore, raggiunge il primo piano e fa ingresso nella Sala Conferenze, ove prende posto nella poltrona centrale a Lui riservata in prima fila.

Ha inizio la cerimonia di inaugurazione della restaurata Villa Altieri.

Interventi del:

- Presidente della Provincia di Roma, Dott. Nicola Zingaretti (5');
- Presidente del Centro Pio Rajna, Prof. Enrico Malato (6');
- Presidente del Pontificio Consiglio della Cultura e Presidente della Casa di Dante di Roma, S.Em. Rev.ma il Cardinale Gianfranco Ravasi (5').

⁷⁵ Durante la visita, il Capo dello Stato potrà visionare i libri pubblicati dal Centro Pio Rajna nel corso della sua attività (BIGLI, Edizioni Nazionali, Atti dei Convegni). Sarà inoltre possibile la consultazione dei seguenti testi: 1) Dante historiato da Federigo Zuccaro (Ediz. Naz. dei Commenti danteschi); 2) Facsimile del codice Riccardiano-Braidense della *Divina Commedia* (idem); 3) I primi volumi pubblicati della «Nuova Edizione commentata delle Opere di Dante»: *De vulgari eloquentia* (vol. III); *Il Fiore e il Detto d'Amore* (vol. VII/1).

11.40 Il Capo dello Stato, dopo aver preso congedo dalle Autorità presenti, lascia in auto, unitamente al Segretario Generale della Presidenza della Repubblica, Villa Altieri per fare rientro al Palazzo del Quirinale.

Subito dopo, i componenti il Seguito presidenziale lasciano in pulmino Villa Altieri per far rientro al Palazzo del Quirinale.

11.45 Il corteo presidenziale giunge al Palazzo del Quirinale (altezza Sala delle Bandiere).

Pulmino con

Cons. GUELFÌ

Cons. SECHI

Cons. CAZZELLA

Cons. CASCELLA

Dott. CREMONI

Fotografo

Operatore RAI

Villa Altieri –terzo piano:

- **“Centro Pio Rajna”, Centro di Studi per la ricerca letteraria, linguistica e filologica.**

Negli ambienti del terzo piano del Palazzo è stato sistemato il fondo librario dantesco del *Centro Pio Rajna – centro di Studi per la ricerca letteraria, linguistica e filologica* – Fondato nel 1988 il Centro ha il compito statutario di promuovere iniziative per lo sviluppo della ricerca scientifica nei settori letterario, linguistico e filologico e per la diffusione della cultura umanistica, anche attraverso scambi socio-culturali in Italia e con l'estero; con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali del 19 febbraio 1999 ha personalità giuridica e successivamente è stato inserito nella tabella degli enti di elevato valore culturale.

Il Centro svolge, in adempimento dei suoi compiti statutari, un'importante attività di ricerca e di promozione culturale, rappresentando anche elementi essenziali di pluralismo culturale e raggiungendo negli anni consistenza e rilevanza internazionali; tra queste attività è compresa la “organizzazione di convegni, conferenze, seminari o altre iniziative culturali idonee alla più ampia conoscenza e all'approfondimento della lingua italiana e la pubblicazione dei risultati delle ricerche tra cui si segnala una grande iniziativa mirata al recupero e alla ricostruzione documentaria de “Le grandi letterature dialettali d'Italia”.

Dispone di una propria cospicua biblioteca altamente specializzata composta dalle Edizioni Nazionali dei Commenti danteschi e delle opere di Niccolò Machiavelli e Pietro Aretino, arricchita da prestigiosi documenti bibliografici appartenenti al fondo BIGLI. Bibliografia Generale della Lingua e della Letteratura Italiana, al fondo Carratello et altri.

La consistenza del patrimonio è di circa 22.000 documenti con oltre 250 periodici e 5000 opuscoli ed estratti, fototeca di circa 1000 diapositive e fotografie di documenti d'archivio e d'arte; una raccolta di circa 1000 microfilm di manoscritti, stampe e documenti antichi, una collezione di circa 600 DVD con riproduzione digitale di gran parte di microfilm.

Villa Altieri – secondo piano:

- **Biblioteca della Provincia di Roma.**

La *Biblioteca*, nata nel 1912 come Biblioteca del Consiglio Provinciale, verrà allestita nei locali del secondo piano di Villa Altieri – Palazzo della Cultura e della Memoria Storica – Roma, Viale Manzoni n.47, dove sarà messo a disposizione dei cittadini di Roma e della sua provincia e anche delle comunità straniere presenti nell'area territoriale dell'Esquilino, un cospicuo patrimonio bibliografico, archivistico e audiovisivo volto alla conoscenza, e alla riscoperta della letteratura e della storia di Roma, del territorio metropolitano e nazionale.

Negli anni successivi alla prima guerra mondiale, insigni studiosi romanisti-Giuseppe Ceccarelli (detto Ceccarius) e Vincenzo Federici, consiglieri provinciali e Carlo Galassi Paluzzi, fondatore dell'Istituto di Studi Romani – valorizzarono e incrementano il patrimonio bibliografico per la documentazione sulla storia e sulla cultura locale.

Nel 1953 la Biblioteca apre al pubblico con il nome Biblioteca Provinciale di Roma.

Il patrimonio è costituito da materiale librario e iconografico sulla storia di Roma, della sua provincia e dello Stato pontificio: documenti di storia, arte, letteratura e tradizioni popolari, studi storici e archeologici su antichi siti laziali, guide di Roma e dei Comuni della provincia, corporazioni, bandi e manifesti, diari di viaggio, materiale minore (opuscoli, fogli volanti), nonché le edizioni di *Manuzio, Grifo e Blado, e stampe di pregio, quelle di Ferrerio, Vasi, Lear, Thomas e l'ampia raccolta dell'opera di Pinelli*. La biblioteca possiede inoltre significativi periodici di cultura e storia locale – come *Ghetanaccio, Rassegna del Lazio, Strenna dei Romanisti, Capitolium, Lazio Ieri e Oggi, Rivista storica del Lazio* – e una raccolta di fotografie relative al territorio e all'attività istituzionale dell'ente.

Dal 1990 aderisce al Servizio Bibliotecario Nazionale nel polo dell'Università degli Studi di Roma, La Sapienza, Regione Lazio.

Nel 2003 viene approvato con deliberazione del Consiglio provinciale il nuovo regolamento che la caratterizza come biblioteca specializzata in storia, arte, tradizioni popolari, costume, del territorio della provincia di Roma.

- **Archivio Storico.**

Negli spazi del secondo piano del Palazzo, inoltre, è stato collocato *l'Archivio Storico* della Provincia di Roma, che contiene una prima parte dei documenti riordinati e inventariati dalla Società di servizi archivistici *Memoria*: si tratta di 3822 fascicoli di *Atti e corrispondenza* degli anni 1927-1952. Gli atti riguardano l'attività di Giunta e Consiglio, l'assistenza e la sanità, ferrovie, telegrafi, acque, porti, fari e forestale, patrimonio, economato e contabilità, strade e case cantoniere, licenze e concessioni, manicomi, istruzione. Sarà possibile la consultazione di questi documenti che attestano l'attività amministrativa dell'Ente e anche di altre significative testimonianze relative alla partecipazione della Provincia alla vita politica italiana tra cui la minuta del telegramma spedito dal Presidente Pietro Baccelli al Capo del Governo Benito Mussolini il 16 febbraio 1929 in occasione dei Patti Lateranensi, l'istituzione dell'Opera Nazionale Maternità e Infanzia, le onoranze ai martiri delle Fosse Ardeatine, l'Istituzione dell'Alto Commissariato per le sanzioni contro il Fascismo, ecc.